

Come curare... tra le nuvole

SOLIDARIETÀ in volo

Il velivolo del comandante Aiello è stato arruolato nelle attività di riabilitazione ed integrazione sociale dei disabili. E con «Fly» in tanti ritrovano il sorriso

Il comandante Raffaele Aiello, prepara il suo veicolo

Il comandante Raffaele Aiello ha un sorriso di fiducia contagiosa, ma il suo trabiccolo, approdato sulla spiaggia di Maiori, non è del tutto rassicurante. Sembra troppo esile per poter volare nonostante le grandi ali. Ma in pochi secondi, ogni dubbio svanisce. Il Fly Inflatable Boat vola davvero sull'incantevole golfo di Salerno per una nuova fantastica avventura. Volare con il minuscolo ma supersicuro idrovolante di Aiello è un'esperienza unica. «Ho attraversato l'aria con aerei ed elicotteri, ma solo con l'estroso comandante salernitano ho provato l'ebbrezza del volo: il vento tra i capelli, il profumo delle onde

del mare, il brivido per le correnti ascensionali, l'incontro con i delfini e gli uccelli che si avvicinano incuriositi dallo strano aggeggio volante. A bordo del Fly si sperimenta l'abbandono mistico alle grandi forze della natura che sembrano prenderti tra le mani esaltando le potenzialità sensoriali del tuo corpo». Raffaele Aiello sorride soddisfatto; la sua creatura volante ha trovato un altro amico.

L'orizzonte della solidarietà

Ma gli orizzonti del comandante guardano lontano. Ha cominciato la sua attività volante con i turisti ai quali

offriva il brivido del sorvolo costiero. Una prospettiva inedita di paesaggi conosciuti ed amati in tutto il mondo come quelli della Costa d'Amalfi, del Cilento, delle isole partenopee, di Sorrento.

Ben presto il suo Fly è diventato uno strumento di lavoro indispensabile per le riprese televisive e cinematografiche così come è stato anche utilizzato per osservazioni naturalistiche ravvicinate.

Ma la sua vita è definitivamente cambiata quando al suo veivolo si è avvicinato Marco De Lucia. Il bambino era timido ma sicuro; sanno esserlo solo i bambini che hanno molto sofferto.



Un momento molto spettacolare del volo

Girava intorno al Fly ma non osava parlare, Aiello stava svolgendo lavori di manutenzione. I loro occhi si sono incontrati proprio mentre Marco ha trovato il coraggio di chiedere: "Posso volare con te?".

La domanda non ha sorpreso il comandante, ma la risposta era più complessa. Una grave malformazione aveva privato Marco dell'arto superiore destro ed invalidato l'arto superiore sinistro. La sua vita era stata fino a quel giorno un lungo calvario di ospedali, interventi chirurgici, cure faticose, privazioni per quell'handicap terribile.

Ma Marco non aveva mai abbandonato il suo sogno: volare. L'occasione della sua vita era lì, a portata di mano.

Aiello ha risposto presente ed è cominciata la trafila dei consulti medici. La madre Maria Rosaria Giannotta ha insistito con tenacia fino al grande giorno: Marco poteva volare. Il sogno diventava realtà.

Un uccello del cielo

Nessuna paura, ma tanta emozione nelle fasi preliminari di preparazione. Poi il decollo ed il sorriso di Marco che si allarga verso l'orizzonte infinito.

«Per la prima volta mi sono sentito completamente padrone del mio corpo – racconta il bambino – mentre sembravo esser diventato un uccello, nonostante non avessi le ali. Il mare era sotto i miei occhi ed io lo dominavo dall'alto.

Ogni elemento della natura si prendeva cura di me. Abbiamo anche visto da vicino i delfini. Il volo diventerà la mia vita».

Questa tenacia sta aiutando Marco De Lucia a superare il suo gravissimo handicap. Un giorno vuole guidarli gli aerei sebbene dalla torre di controllo. E' convinto di potercela fare ed intanto si allena con il suo computer ed i simulatori di volo.

L'esperienza si spande

La positiva esperienza del bambino sarnese è presto diventata contagiosa. Anche Luigi Vicinanza l'ha sperimentata dopo aver perso una gamba in un incidente stradale. Così il veivolo del

Marco concentrato per il volo

Il grande momento è arrivato: si parte!



comandante Aiello è stato arruolato nelle attività di riabilitazione ed integrazione sociale dei disabili psichici e fisici sia congeniti che in seguito a traumi o malattie.

Un progetto pilota (mai termine è stato più appropriato) è adesso in corso nella scuola media Monterisi di Salerno grazie alla collaborazione instaurata con il presidente Aldo Galibaldi e l'insegnante di sostegno Laura Bruno.

Aiello sale in cattedra per illustrare le principali nozioni di aerodinamica, poi tutti in riva al mare per incominciare a volare.

I medici ritengono che tale esperienza sensoriale sia particolarmente positiva per i disabili poiché ne esalta le abilità residue infondendogli anche fiducia nelle proprie potenzialità.

Insieme al percorso terapeutico gli alunni svolgono anche un programma di sensibilizzazione ecologica mediante l'osservazione dall'alto della costa e dei fattori d'inquinamento come l'urbanizzazione selvaggia, l'abbandono di rifiuti, gli scarichi incontrollati.

